



*Ministero della Salute*

*Ufficio Legislativo*

*Ufficio Rapporti Parlamento*

Aula Camera dei Deputati  
seduta n. 3-02507 del 28 settembre 2016

---

svolgimento dell'interrogazione  
parlamentare a risposta immediata  
dell'On.le Lenzi ed altri.

**Iniziative volte a sostenere la natalità, con particolare riferimento agli interventi di carattere economico e sociale e alle misure per la prevenzione e la cura dell'infertilità**

Ringrazio gli Onorevoli interroganti per avere voluto richiamare, ancora una volta, l'attenzione su di un tema, quello della salute riproduttiva, la cui importanza, da un punto di vista sanitario ma anche sociale, non può essere messa in secondo piano da polemiche, innescate da errori di comunicazione che ho, peraltro, riconosciuto e prontamente corretto, prendendo anche provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili.

Un'iniziativa, quella della Giornata nazionale dedicata al tema della fertilità umana, che si colloca nell'ambito delle azioni previste dal più ampio **Piano Nazionale per la Fertilità** e che era, è e sarà, ogni anno, finalizzata ad aumentare nella popolazione, soprattutto nei giovani, la conoscenza, purtroppo oggi molto

deficitaria (come dimostrano anche da recenti indagini del CENSIS), sulla propria salute riproduttiva, fornire strumenti per tutelare la fertilità di uomini e donne attraverso la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della malattie sessualmente trasmissibili che possono comprometterla, nonché a fornire i giusti elementi di conoscenza sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Sono orgogliosa di evidenziare che l'Italia ha anticipato, su questi temi, la stessa OMS; proprio la scorsa settimana, infatti, è stata adottata la Risoluzione, del Comitato Regionale Europeo dell'OMS, con cui i Paesi della Regione europea si sono impegnati ad attuare il **"Piano d'azione per la salute sessuale e riproduttiva"**.

Lo scorso 22 settembre, è stato avviato un dibattito molto costruttivo sui temi della salute riproduttiva e dell'infertilità con i diversi attori coinvolti: dagli operatori sanitari, alle associazioni di pazienti, alle società scientifiche, ai giovani, alle coppie, alle famiglie, ma anche ai giornalisti e a coloro che si occupano di fare corretta informazione.

In occasione della Giornata nazionale sulla fertilità abbiamo lanciato l'iniziativa delle società scientifiche di ginecologia, andrologia e endocrinologia, i cui associati, nel prossimo mese di ottobre, offriranno consultazioni gratuite ai giovani tra i 18-25 anni; abbiamo divulgato l'inserimento di una patologia particolarmente invalidante, quale l'endometriosi, nei nuovi LEA come malattia cronica; abbiamo informato sui numerosi provvedimenti, da tempo predisposti dal Ministero della salute e oggi all'esame di altre Amministrazioni o Autorità statali (cito per tutti il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive), volti ad assicurare che le tecniche di PMA vengano eseguite nel rispetto di standard di sicurezza idonei a garantire la tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti, compreso il nascituro.

Quanto, infine, alla richiesta degli On.li interroganti circa le ulteriori iniziative affinché non siano ragioni sociali o economiche ad incidere sulla scelta di una coppia di avere figli, posso riferire che il Governo è, in queste ore, impegnato non solo ad arricchire le misure a sostegno della famiglia ma anche ad elaborare una strategia complessiva e trasversale che metta la famiglia al centro delle scelte strategiche di politica socio-economica; già nella Nota di variazione al DEF, sono delineate ulteriori misure di sostegno alla famiglia, quale, ad esempio, il potenziamento degli

asili nido ed è stato, altresì, predisposto dal Ministro Costa uno schema di Testo Unico della Famiglia, per porre fine alla frammentazione normativa e per dare dignità, anche legislativa, alla famiglia quale nucleo essenziale della nostra società.